



# CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

## **Atto dirigenziale**

Direzione Ambiente  
Servizio Tutela ambientale

Atto N. 1569/2026

**Oggetto: FRATELLI ADRIANO E GIUSEPPE BONAVIDA & FIGLI S.R.L.. IMPIANTO PER IL RECUPERO E LO SMALTIMENTO RIFIUTI SITO A LUMARZO IN VIA CAMPI 88A. RINNOVO DELL'AUTORIZZAZIONE UNICA AI SENSI DELL'ART. 208 DEL D.LGS. 152/2006 E SS.MM.II. RILASCIATA CON A.D. 1734/2016 E SS.MM.II. ACCERTAMENTO IN ENTRATA EURO 320,00.**

In data 28/05/2026 il dirigente GIOVANNI TESTINI, nella sua qualità di responsabile, adotta il seguente Atto dirigenziale;

**Vista** la Legge 7 aprile 2014 n. 56, recante "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni";

**Richiamato** lo Statuto della Città Metropolitana di Genova;

### **Visti**

l'art. 107, commi 1, 2 e 3, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, e ss.mm.ii. recante "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";

il combinato disposto degli artt. 49 e 147bis del D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.;

### **Richiamati**

la Deliberazione del Consiglio Metropolitano n. 17 del 26 maggio 2021 avente ad oggetto "Approvazione del nuovo regolamento sul procedimento amministrativo e per la transizione digitale";

la Deliberazione del Consiglio Metropolitano n. 35 del 26 novembre 2025 con la quale è stato approvato il Documento Unico di Programmazione (DUP) 2026/2028;

la Deliberazione del Consiglio Metropolitano n. 42 del 23 dicembre 2025 con la quale è stato approvato in via definitiva il Bilancio di Previsione 2026/2028;

il Decreto della Sindaca Metropolitana n. 2 del 15 gennaio 2026 con il quale è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione finanziario (PEG) per il triennio 2026-2028;

il Decreto della Sindaca Metropolitana n. 11 del 5 febbraio 2026 con cui sono stati approvati il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) e relativi allegati e il Gender Equality Plan 2026-2028;

### **Visti altresì**

il D.Lgs. 3 aprile 2006, n.152, e ss.mm.ii. recante "Norme in materia ambientale";

in particolare, la parte IV "Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati";

in particolare, la Sezione II della Parte III "Tutela delle acque dall'inquinamento";

il D.M. 5 febbraio 1998 recante "Individuazione dei rifiuti non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate di recupero ai sensi degli articoli 31 e 33 del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n.22";

il D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159, recante "Codice delle Leggi antimafia e delle misure di prevenzione";

il D.Lgs. 14 marzo 2014, n. 49, recante "Attuazione della direttiva 2012/19/UE sui rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE)";



# CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

## **Atto dirigenziale**

Direzione Ambiente  
Servizio Tutela ambientale

il D.M. 22 settembre 2020, n. 188, recante “Regolamento recante disciplina della cessazione della qualifica di rifiuto (End of Waste) da carta e cartone – Attuazione articolo 184-ter, comma 2, D.Lgs 152/2006”;

la L.R. 16 agosto 1995, n. 43, recante “Norme in materia di valorizzazione delle risorse idriche e di tutela delle acque dall'inquinamento”;

la L.R. 21 giugno 1999, n. 18, recante “Adeguamento delle discipline e conferimento delle funzioni agli enti locali in materia di ambiente, difesa del suolo ed energia” con la quale, fra l'altro, è previsto che le Province approvino i progetti e rilascino le autorizzazioni concernenti la realizzazione e all'esercizio degli impianti di smaltimento e di recupero;

la L.R. 31 ottobre 2006, n. 30, recante “Disposizioni urgenti in materia ambientale”;

la L.R. 13 agosto 2007, n. 29, recante “Disposizioni per la tutela delle risorse idriche”;

Regolamento Regionale 10 luglio 2009, n. 4, ad oggetto “Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e delle acque di lavaggio aree esterne che reca al Capo II, la disciplina prevista dall'art. 113, comma 3, del D.Lgs. 152/2006”;

il Piano regionale di Tutela delle Acque approvato con Deliberazione di Consiglio Regionale n. 11 del 29/03/2016;

la Deliberazione del Commissario Straordinario con i poteri del Consiglio Provinciale n. 25 del 30/06/2014 con la quale sono stati aggiornati e recepiti i criteri per la definizione delle garanzie finanziarie da costituirsi per impianti autorizzati a gestire rifiuti come indicato dalla D.G.R. n. 1014 del 03/08/2012;

### **Premesso che**

con A.D. n. 1734 del 10/06/2016 e ss.mm.ii. è stata rilasciata a Fratelli Adriano e Giuseppe Bonavita & Figli S.r.l. l'Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. per l'attività di stoccaggio, recupero e trattamento rifiuti svolta presso l'impianto sito a Lumarzo in Via Campi 88A;

con note assunte al protocollo di Città Metropolitana con n. 6261, n. 6265 e n. 6285 del 03/02/2026 con le quali la Società ha presentato istanza di rinnovo dell'autorizzazione rilasciata con A.D. 1734/2016 e ss.mm.ii.;

all'istanza è stata allegata l'attestazione dell'avvenuto pagamento del 02/01/2026, effettuato tramite il sistema Pago PA, di € 320,00, dovuti alla Città Metropolitana di Genova quale contributo per le spese di istruttoria, da imputarsi secondo quanto determinato con D.G.P. n. 183/2011, da introitare secondo le imputazioni finanziarie indicate nel prospetto contabile allegato e parte integrante del Visto contabile;

con nota prot. n. 12048 del 26/02/2026 è stato comunicato l'avvio del procedimento relativo al rinnovo del sopracitato titolo autorizzativo ed è stata contestualmente convocata la conferenza dei servizi per il giorno 25/03/2026 con richiesta agli enti coinvolti di fornire eventuali pareri e richieste di integrazioni entro il giorno 20/03/2026.

con la nota di avvio del procedimento è stato altresì comunicato, ai sensi dell'art. 8 della L. n. 241/1990 e ss.mm.ii.:

- il nominativo del responsabile del procedimento;
- il referente amministrativo;



# CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

## **Atto dirigenziale**

Direzione Ambiente  
Servizio Tutela ambientale

- il termine di conclusione procedimento fissato dalla norma entro 180 giorni dalla data di presentazione dell'istanza (ovvero entro il 02/08/2026), fatta salva l'interruzione dei tempi procedurali determinata dalle integrazioni tecniche e progettuali eventualmente ritenute necessarie;
- il domicilio digitale dell'amministrazione;
- il rispetto della normativa sulla privacy mediante relativa informativa;
- il titolare del potere sostitutivo in caso di mancato rispetto dei termini procedurali nonché dei rimedi esperibili in caso di inerzia dell'amministrazione;

in data 18/03/2026 lo scrivente ufficio ha effettuato un sopralluogo presso l'impianto a fini istruttori, la cui relazione è stata inserita a fascicolo informatico con protocollo n. 20088 del 02/04/2026;

alla data del 20/03/2026 non sono pervenuti pareri dagli enti coinvolti nel procedimento;

in data 25/03/2026 si è svolta la prima conferenza dei servizi nel corso della quale sono stati rilasciati i pareri favorevoli al rinnovo del titolo autorizzativo da parte di ATS Liguria e del Comune di Lumarzo e sono state richieste, da parte di Città Metropolitana, integrazioni e chiarimenti in merito alla documentazione presentata con l'istanza;

con nota prot. n. 18959 del 27/03/2026 Città Metropolitana ha trasmesso il verbale della conferenza dei servizi ed ha comunicato l'interruzione dei tempi procedurali nelle more della ricezione delle integrazioni;

con note assunte al protocollo con n. 26170 e n. 26171 del 29/04/2026 la Società ha trasmesso le integrazioni richieste. Con la stessa nota la Società ha chiesto altresì di inserire tra i rifiuti autorizzati il codice EER 200301;

dalla data di ricezione delle integrazioni del 29/04/2026 hanno ricominciato a decorrere i termini del procedimento;

con nota prot. n. 27520 del 06/05/2026 Città Metropolitana ha trasmesso agli enti coinvolti la documentazione integrativa pervenuta dalla Società ed ha convocato la seconda conferenza dei servizi per il giorno 25/05/2026, informando che eventuali pareri e/o osservazioni avrebbero dovuto essere comunicati entro il 20/05/2026;

alla data del 20/05/2026 non sono pervenuti pareri da parte degli enti coinvolti nel procedimento;

in data 25/05/2026 si è svolta la conferenza dei servizi decisoria, le cui risultanze sono riportate nel verbale inserito nel fascicolo informatico con protocollo n. 31909 del 25/05/2026;

con nota assunta al protocollo con n. 32037 del 26/05/2026 la Società ha trasmesso l'ultima revisione della planimetria relativa al comparto rifiuti e al comparto acque, così come stabilito nell'ambito della conferenza dei servizi decisoria;

con nota prot. n. 32427 del 27/05/2026 Città Metropolitana ha trasmesso il verbale della conferenza dei servizi decisoria alla Società e agli enti coinvolti;

sulla base della normativa vigente in materia di procedimento amministrativo sono stati acquisiti come favorevoli senza condizioni i pareri degli enti che non hanno partecipato alle conferenze dei servizi e che non hanno fatto pervenire eventuali motivi ostativi al rinnovo del titolo autorizzativo di cui all'oggetto;

**Atteso altresì che** la Società è in possesso della certificazione ISO 14001:2015 (Certificato n. 68654/A/0001/UK/It del 02/05/2025, emesso da URS Italia, valido fino al 01/05/2027);



# CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

## **Atto dirigenziale**

Direzione Ambiente  
Servizio Tutela ambientale

### **Considerato che**

la gestione in regime di deposito temporaneo dei rifiuti prodotti a seguito del trattamento di altre tipologie di rifiuti, prevista dalla Società, non risulta più espletabile, come reso noto a seguito dell'interpello in materia ambientale ex art. 3- septies del D.Lgs. 3 aprile 2006, n.152 ad oggetto "Chiarimenti in merito alla gestione dei rifiuti decadenti da impianti di trattamento", Città Metropolitana ha avviato un processo di revisione delle autorizzazioni alla gestione rifiuti (ex art. 208 del D.Lgs. 152/2006, A.U.A. e A.I.A.), finalizzato all'allineamento alle indicazioni fornite dal MASE;

tale allineamento consiste nell'integrazione nella volumetria di rifiuti autorizzata per attività R13/D15 della volumetria dei rifiuti decadenti da attività di trattamento, attualmente gestita in regime di deposito temporaneo;

lo stoccaggio dei suddetti rifiuti, come peraltro indicato anche nel riscontro all'interpello, non può essere definito nuovamente quale attività R13/D15, non consentendo la norma di passare da un'attività R13/D15 ad un'altra attività R13/D15;

in assenza di una idonea classificazione R/D, si è stabilito, nelle more di una omogenea interpretazione a livello nazionale, o quantomeno regionale, di autorizzare la suddetta attività come attività di stoccaggio specificandone modalità e tempistiche, anche in considerazione di quanto indicato dal MASE circa il fatto che *"spetta all'Autorità competente provvedere ad individuare nell'atto autorizzativo le modalità di deposito di detti rifiuti, con limiti temporali e quantitativi, indicando altresì le necessarie prescrizioni volte ad assicurare lo svolgimento delle attività in sicurezza"*;

### **Considerato altresì che**

la Società non si avvale di un sistema alternativo di pesata in quanto, come dichiarato dalla Società stessa in sede di conferenza di servizi decisoria, in caso di guasto dello strumento, i conferimenti vengono effettuati presso l'impianto di Via Romairone a Genova e viceversa e che, in caso di guasto, vengono interrotti i trasporti di rifiuti in ingresso e in uscita dall'impianto, in attesa dell'intervento del manutentore;

le seguenti prescrizioni contenute nell'A.D. 1734/2016 e ss.mm.ii. risultano pertanto superflue per cui ne è stato deciso lo stralcio:

- *"in caso di disservizio al sistema di pesata, dovrà essere previsto un sistema alternativo di accertamento dei pesi dei rifiuti in ingresso da comunicare allo scrivente ufficio entro 45 giorni dalla data del presente atto, in assenza del quale i conferimenti degli stessi dovranno essere sospesi sino al ripristino del disservizio"*;
- *"nel caso in cui il gestore si avvalga di un sistema di pesata in disponibilità a soggetti terzi, dovrà verificare e chiedere copia dei certificati di taratura periodica triennale del sistema di pesatura, nonché rinnovare periodicamente il contratto per l'utilizzo del sistema di pesatura; tale contratto dovrà essere trasmesso a Città metropolitana"*;

### **Preso atto che**

la relazione istruttoria per il comparto rifiuti, inserita nell'apposito fascicolo informatico con prot. n. 32145 del 26/05/2026, è stata redatta dal Dott. Simone Garibotti, Funzionario tecnico dell'ufficio Rifiuti, bonifiche ed emissioni in atmosfera, e che la stessa è riportata in Allegato 1 come parte integrante e sostanziale del presente atto;



# CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

## **Atto dirigenziale**

Direzione Ambiente  
Servizio Tutela ambientale

la relazione istruttoria per il comparto scarichi idrici, inserita nello stesso fascicolo informatico con prot. n. 32145 del 26/05/2026 è stata redatta dall'Ing. Davide Donzella, Funzionario tecnico dell'Ufficio Scarichi e Tutela delle acque, e che la stessa è riportata in Allegato 2 come parte integrante e sostanziale del presente atto;

**Vista** la relazione di chiusura procedimento redatta dal responsabile del procedimento inserita nel relativo fascicolo informatico con protocollo n. 32145 del 26/05/2026;

**Dato atto che** l'istruttoria del presente atto è stata svolta dal Dott. Simone Garibotti, responsabile del procedimento, che attesta la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa per quanto di competenza, ai sensi dell'articolo 147bis del D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii. e che provvederà a tutti gli atti necessari all'esecuzione del presente provvedimento, fatta salva l'esecuzione di ulteriori adempimenti posti a carico di altri soggetti;

**Atteso che** la Banca Dati Nazionale Antimafia ha restituito in data 16/03/2026 (documento inserito nel fascicolo informatico in data 18/03/2026) comunicazione antimafia ex art. 87 D.L. n. 159/2011 come emendato dal D.Lgs. n. 218/2012 e dal D.Lgs. n. 153/2014, che indica la non sussistenza di cause di decadenza, di sospensione o divieto di cui all'art. 67 del D.Lgs. n. 159/2011;

**Atteso che** con la sottoscrizione del presente atto il dirigente

ai sensi della L. 190/2012, art. 1, comma 42, della L. 241/1990 e ss.mm.ii., art. 6 bis, e del PTPCT 2026/2028, attesta:

- di non essere in situazioni di conflitto di interessi, anche potenziali, in relazione al presente procedimento;
- che non sono pervenute segnalazioni di conflitto di interessi, anche potenziali, da parte del responsabile del procedimento e degli altri collaboratori in servizio presso questa amministrazione intervenuti nel presente procedimento;
- che non sono pervenute segnalazioni di conflitto di interessi, anche potenziali, da parte degli uffici competenti ad adottare pareri o altri atti endoprocedimentali inerenti al presente procedimento;

il dirigente attesta altresì la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa, assieme al responsabile del procedimento, ai sensi dell'articolo 147 bis del D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.;

**Atteso altresì che** il presente atto non necessita di pubblicazioni specifiche, e che peraltro si ritiene opportuno che lo stesso venga pubblicato per 15 giorni all'Albo Pretorio della Città Metropolitana di Genova;

**Dato atto che** il presente atto diventa efficace con l'apposizione del visto attestante la copertura finanziaria espresso ai sensi dell'articolo 147bis del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii. come da prospetto contabile allegato;

**Ritenuto**, in considerazione di tutto quanto sopra rappresentato, dal momento che non sono state espresse condizioni ostative e poiché l'istruttoria da parte degli uffici competenti si è conclusa favorevolmente con le prescrizioni riportate in Allegato 1 e Allegato 2 al presente atto, di procedere al rinnovo, per la durata di 10 anni, dell'Autorizzazione Unica rilasciata con A.D. 1734/2016 e ss.mm.ii., ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., a F.Ili Adriano e Giuseppe Bonavita e Figli S.r.l., relativa all'attività di gestione rifiuti svolta presso l'impianto sito nel Comune di Lumarzo in Via Campi 88A;

Tutto quanto ciò premesso,



# **CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA**

## ***Atto dirigenziale***

Direzione Ambiente  
Servizio Tutela ambientale

### **DISPONE**

- A) di rinnovare a F.lli Adriano e Giuseppe Bonavita e Figli S.r.l., per la durata di 10 anni dalla data del presente atto, l'Autorizzazione Unica rilasciata con A.D. 1734/2016 e ss.mm.ii., ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., relativa all'attività di gestione rifiuti svolta presso l'impianto sito nel Comune di Lumarzo in Via Campi 88A, nel rispetto delle prescrizioni riportate in Allegato 1 e in Allegato 2 al presente atto del quale costituiscono parti integranti e sostanziali;
- B) di autorizzare lo scarico in corpo idrico superficiale delle acque meteoriche, previo trattamento in continuo, nel punto denominato S1, individuato dalle coordinate geografiche Gauss-Boaga Est 2052490, Nord 4937301, nel rispetto dei limiti di tutti i parametri di cui alla Tabella 3, Colonna I dell'Allegato 5 alla Parte III del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- C) di approvare l'aggiornamento del Piano di prevenzione e gestione delle acque meteoriche di dilavamento (PPG), ai sensi del Regolamento Regionale n. 4/2009, in Allegato 2 al presente atto;
- D) di introitare la somma di € 320,00 versati da F.lli Adriano e Giuseppe Bonavita & Figli S.r.l. secondo le imputazioni finanziarie indicate nel prospetto contabile allegato e parte integrante del Visto contabile;

### **INVIA**

copia del presente atto a:

- Fratelli Adriano e Giuseppe Bonavita & Figli;
- Regione Liguria;
- Comune di Lumarzo;
- ARPAL;
- ATS Liguria;
- Sezione Regionale della Liguria dell'Albo Nazionale Gestori Ambientali.

Il presente atto verrà pubblicato all'albo pretorio on-line per la durata di 15 giorni.

Contro il presente atto può essere proposto ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni ovvero, in alternativa, ricorso straordinario entro 120 giorni dalla notificazione o piena conoscenza dell'atto medesimo.

Il presente atto è rilasciato a seguito di un procedimento durato 29 giorni dalla data del 29/04/2026 dalla quale hanno ricominciato a decorrere i termini a seguito dell'interruzione dovuta alla richiesta di integrazioni.

**Sottoscritta dal Dirigente  
(GIOVANNI TESTINI)  
con firma digitale**